



Dottor Domenico Russo

Notaio

00040 Lanuvio (RM)

Piazza Carlo Fontana n.16

Tel. 06.53093667

e-mail: drusso@notariato.it

REPERTORIO N.6151

RACCOLTA N. 4981

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno diciannove
del mese di febbraio

19 febbraio 2026

In Lanuvio, nel mio studio, alle ore quindici.

Io sottoscritto Dottor Domenico Russo, Notaio in Lanuvio, con studio in Piazza Carlo Fontana n. 16, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, procedo unilateralmente, ai sensi dell'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 così come convertito, con modificazioni, in legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche, alla redazione del verbale di assemblea della Associazione non riconosciuta

"**Amici di Roberto Morrione**", con sede legale in Roma, Via delle Mantellate 29/A, codice fiscale 97839520588, giusta i poteri a questi spettanti in virtù del vigente statuto associativo, rappresentata da **CELSI Giovanni**, nato a Napoli il giorno 6 novembre 1956, domiciliato per la carica ove sopra; presente in videoconferenza, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo il quale, assunta la Presidenza dell'assemblea ai sensi di Statuto, mi ha designato quale Notaio verbalizzante per la redazione in forma pubblica del verbale di assemblea tenutasi in audio e video conferenza, alla mia costante presenza, in data odierna.

Io Notaio do atto che in questo luogo, giorno ed ora, sono convocati i soci della suddetta associazione per costituirsi in assemblea al fine di discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. modifica dello statuto sulla base delle osservazioni degli Uffici RUNTS ai fini dell'iscrizione al registro dell'ente;

2. Varie ed eventuali;

ed invita me Notaio a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea stessa.

Il Presidente dà atto:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata;
- che sono presenti, in videoconferenza, in proprio e per delega, numero 44 (quarantaquattro) associati su un totale di 62 (sessantadue) associati,
il tutto come da documentazione conservata presso la sede sociale;

- che per il Consiglio Direttivo è presente, in videoconferenza:

- esso comparente, Presidente;
- LAMORGESE Stefano nato a Roma il 29 giugno 1966;
- CAVALLI Francesco nato a Rimini il 4 gennaio 1969;
- FILIPPI Mara nata a Marostica il 24 agosto 1963;

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO TERRITORIALE
Albano Laziale

Registrato
in data 25/2/2026

al n. 3277
Serie 1T

- MARINCOLA DI SAN FLORO Elisa nata a Roma il 19 febbraio 1959;

- GANDOLFO Diego nato a Erice il giorno 8 giugno 1984;

- che ha accertato l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che in conseguenza l'assemblea, deve considerarsi validamente costituita e legittimata a discutere e deliberare sull'ordine del giorno.

Il Presidente inizia la discussione e fa presente i motivi per i quali si rende opportuna l'integrazione e modifica dell'articolo 2 dello Statuto, come richiesto dall'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), precisando che si procede alla modifica del medesimo articolo mediante l'espresso richiamo alle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs. 117/2017, con indicazione delle corrispondenti lettere, al fine di consentire il completamento della procedura di iscrizione.

Con l'occasione propone inoltre di inserire nello statuto una clausola per la quale l'associato che non è in regola con il pagamento della quota annuale abbia il proprio diritto di voto sospeso.

L'Assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, riconosciuta la fondatezza delle argomentazioni esposte, e la opportunità di procedere alle modifiche proposte, dopo breve discussione, con il voto favorevole espresso per alzata di mano, dall'unanimità degli intervenuti, come il Presidente accerta e mi dichiara,

delibera

- di modificare gli articoli 2 (due) e 8 (otto) del vigente statuto che previa lettura datane dal Presidente all'Assemblea, si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi su cui deliberare la presente assemblea viene sciolta alle ore quindici e minuti ventinove.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della associazione.

Atto scritto, in parte da me Notaio in parte da persona di mia fiducia, su pagine quattro fin qui di un foglio, letto al comparente unitamente a quanto allegato, che viene sottoscritto solo da me Notaio alle ore quindici e minuti trenta.

Firmato: Domenico Russo Notaio

Allegato "A" all'atto repertorio n.6151/4981

STATUTO

Art. 1) Denominazione, sede e durata

È costituita, ai sensi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in seguito denominato "Codice del Terzo settore", e, in quanto compatibili, del Codice Civile e delle relative disposizioni di attuazione un'Associazione avente la seguente denominazione:

"Amici di Roberto Morrione Ente del Terzo Settore"

o, in forma abbreviata, **"Amici di Roberto Morrione ETS"**.

L'acronimo ETS dovrà essere adoperato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico una volta effettuata l'iscrizione dell'Associazione nel Registro unico nazionale del Terzo settore. Prima di tale momento, non avendo l'Associazione ancora assunto la qualifica di ente del Terzo settore ai fini dell'applicazione del Codice del Terzo settore, tale acronimo non potrà essere adoperato.

L'Associazione ha sede in Roma, Via Delle Mantellate 29/A.

Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali, agenzie, stabilimenti o unità locali, produttive e direzionali, comunque denominate.

L'Associazione ha durata illimitata.

ART. 2 (Scopo e attività istituzionali)

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale previste dall'art. 5, comma 1, del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore), ed in particolare:

- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e dell'informazione;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa e formativa;
- lett. v) organizzazione e gestione di attività di interesse generale finalizzate alla promozione della cultura della legalità, della giustizia sociale, della responsabilità civile e della cittadinanza attiva.
- lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali, con particolare riferimento alla libertà di informazione e alla tutela del giornalismo d'inchiesta.

L'Associazione si propone di organizzare produzioni culturali aventi a tema l'informazione, il giornalismo d'inchiesta, il reportage, il giornalismo televisivo e i new media, campagne informative, incontri di approfondimento e di sensibilizzazione e tutto quanto afferente al mondo dell'informazione.

Essa si propone, altresì, di implementare e promuovere l'impegno per l'inchiesta giornalistica sui temi sociali, per una informazione che aiuti a comprendere la complessità degli eventi e dei mondi che ci circondano, capace di guardare in profondità e di riflettere sugli eventi.

Tutto questo in omaggio a Roberto Morrione, che ha svolto la sua professione di giornalista con impegno e senso etico esemplari. Quel giornalismo, il suo giornalismo, è oggi per gli iscritti all'Associazione un punto di riferimento da promuovere e valorizzare.

L'Associazione ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli associati, ispirandosi a principi di giustizia, democrazia, equità, uguaglianza e trasparenza.

In particolare, l'Associazione continuerà a promuovere l'ideazione e l'organizzazione del "Premio Giornalistico Roberto Morrione" a cadenza annuale. Il premio ha carattere formativo ed è rivolto ai giovani.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione si propone, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di svolgere inoltre le seguenti attività:

1. promozione, diffusione, catalogazione, distribuzione dei prodotti audiovisivi, cartacei, multimediali e artistici partecipanti al "Premio Giornalistico Roberto Morrione" o di qualsiasi altro materiale ritenuto utile per la promozione del giornalismo televisivo e multimediale e delle finalità etiche dell'Associazione;
2. produzione, acquisto, vendita, distribuzione e diffusione, su qualsiasi supporto (tv, radio, stampa, web, audiovisivo on- e off-line) e di ogni tipologia, di pubblicazioni di tipo culturale e giornalistico che riguardino particolarmente i problemi dell'informazione e della comunicazione;
3. organizzazione di incontri, progetti, percorsi di studio, eventi, attività a livello locale nazionale e internazionale e partecipazione ad attività d'informazione e approfondimento organizzati da altri gruppi ed enti aventi finalità coerenti con il presente statuto, anche avvalendosi dei materiali video del "Premio Giornalistico Roberto Morrione";
4. organizzazione di incontri informativi, di approfondimento e divulgativi sui temi: dell'informazione e dell'inchiesta giornalistica, della criminalità organizzata e dell'illegalità; della promozione della giustizia sociale e della rivendicazione e difesa dei diritti umani e sociali;
5. produzione di espressioni culturali di ogni tipo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: opere teatrali, mostre fotografiche, concerti musicali, reading e presentazioni di libri, rassegne video e cinematografiche,

etc.;

6. organizzazione di corsi di educazione, formazione e istruzione a diversi gradi e livelli (di base, qualificazione, aggiornamento) nei confronti di soci e di terzi;

7. partecipazione a bandi e concorsi di carattere nazionale ed internazionale attraverso la costituzione di partnership e l'attivazione di collaborazioni, l'ideazione e la gestione di progetti, la creazione e la partecipazione a reti su temi indicativi quali la lotta alla criminalità, la giustizia sociale, la difesa dei diritti umani e civili, la cultura della legalità e della memoria, la cittadinanza attiva;

8. assicurare, con le più diverse modalità, forme di sostegno e supporto per i giornalisti minacciati o comunque esposti a rischi personali per le proprie inchieste giornalistiche;

9. promuovere la costituzione di parte civile dell'Associazione in processi penali per reati che ledano la dignità, l'integrità fisica e personale e la libertà dei giornalisti (o di chiunque faccia informazione) impegnati per garantire una corretta informazione sui temi della criminalità organizzata, dell'illegalità, della promozione dei diritti e della giustizia, dovendosi ritenere tali condotte criminose direttamente lesive dei valori di cui l'Associazione è portatrice.

Infine, in relazione al suo scopo si impegna:

- a promuovere la formazione e l'elevazione culturale degli associati;
- a rappresentare gli interessi complessivi dei soci che in essa si riconoscono;
- ad operare per il miglioramento qualitativo degli associati in modo da favorire l'efficienza e lo sviluppo.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale sopra elencate, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo i criteri ed i limiti stabiliti dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore.

L'Associazione può, infine, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo da parte di terzi. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico od attraverso la cessione di beni od erogazione di servizi di modico valore.

Art. 3) Associati

Il termine Associati indica le persone e gli enti che, condividendo i principi emergenti dal presente Statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Le categorie degli Associati sono le seguenti:

- Associati Benemeriti: coloro che intendono aderire all'Associazione ed effettuano un lascito non inferiore ad Euro 2.500,00;
- Associati onorari: coloro che si distinguono per particolari meriti nella vita sociale e intendono aderire all'Associazione;
- Associati fondatori: coloro che hanno promosso la creazione dell'Associazione ed hanno firmato l'atto costitutivo;
- Associati ordinari: coloro che fanno domanda di ammissione al presidente od al vice presidente i quali debbono deliberare in merito e portare poi la decisione a ratifica del Consiglio Direttivo. Soltanto dopo la ratifica del Consiglio Direttivo si acquista la qualifica di soci ordinari.
- Associati sostenitori: coloro che seguendo l'iter previsto per i soci ordinari vogliono sostenere l'Associazione versando una quota annua prevista del Consiglio Direttivo.

Gli Associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli Associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dal Consiglio Direttivo.

Ciascun Associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

Art. 4) Norme di comportamento

L'adesione all'Associazione comporta:

- la piena accettazione dello statuto sociale, delle sue finalità e degli eventuali regolamenti;
- la facoltà di utilizzare i beni dell'associazione e le sue infrastrutture facendone un uso corretto;
- il pagamento della quota associativa annuale;
- mantenere i rapporti di rispetto con gli altri soci e gli organi dell'Associazione.

Art. 5) Ammissione degli Associati

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda al Consiglio Direttivo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia il Consiglio Direttivo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito

all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli Associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'Assemblea nella prima adunanza successiva.

Art. 6) Recesso ed esclusione

La qualifica di Associato è a tempo indeterminato, ma l'Associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata od altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha efficacia dopo dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la comunicazione di recesso, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'Associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto e dai Regolamenti o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie, può essere escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'Assemblea.

Il mancato pagamento della quota associativa costituisce grave inadempienza e pertanto è causa di esclusione.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'Associato può essere riammesso.

La perdita della qualifica di associato può altresì avvenire per:

- morosità;
- non ottemperanza alle disposizioni statutarie e regolamentari;
- comportamenti che in qualunque modo arrechino danni materiali o morali all'Associazione
- comportamento scorretto.

Art. 7) Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente e il Vice Presidente;
- d) Il Segretario Generale
- e) l'Organo di Controllo;
- f) il Revisore.

Art. 8) Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'Assemblea degli Associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio e, se richiesto, il

bilancio sociale;

- delibera sulla responsabilità degli organi dell'Associazione;
- delibera sulle modificazioni del presente Statuto;
- approva i Regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un Associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dal presente Statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'Assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni Associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 7 (sette) giorni prima dell'Assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'Associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli Associati iscritti da almeno 3 (tre) mesi nel libro degli associati. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'Associato.

Ciascun Associato esprime un solo voto. All'Associato che sia un ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi Associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun Associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro Associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un Associato può

ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) Associati.

Il voto si esercita in modo palese.

Il diritto di voto è sospeso per l'associato che non ha provveduto al pagamento della quota annuale dell'anno in corso e il medesimo diritto di voto non viene computato ai fini del quorum costitutivo e deliberativo.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'Assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'Assemblea è affidata ad un segretario nominato dal presidente dell'Assemblea, ovvero ad un notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

Il presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di Associato; il presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'Assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli Associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'Assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al presidente dell'Assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il presidente ed il verbalizzante.

E) Maggioranze

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli Associati aventi diritto di voto e delibera a

maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli Associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche del presente Statuto occorre la presenza di almeno 2/3 (due terzi) degli Associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 2/3 (due terzi) degli Associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo o non hanno diritto di voto.

Art. 9) Il Consiglio Direttivo

A) Funzioni

È l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli Associati;
- provvedere all'ammissione ed all'esclusione degli Associati;
- redigere il bilancio di esercizio e, se richiesto, il bilancio sociale;
- predisporre Regolamenti sul funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con banche e istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la pubblica amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- deliberare in merito all'ammissione ed esclusione degli Associati;
- sottoporre all'Assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- individuare le attività diverse da quelle di interesse

generale che l'Associazione può concretamente esercitare ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore;

- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

La rappresentanza dell'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al Presidente e, se nominati, ai singoli consiglieri delegati, nei limiti della loro delega.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 5 (cinque) ad 11 (undici) determinato dall'Assemblea in sede di nomina. I componenti del Consiglio Direttivo sono scelti fra gli Associati persone fisiche ovvero indicate dagli enti Associati; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente del Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Nel caso in cui non vi abbia già provveduto l'Assemblea degli Associati all'atto della nomina, il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli; i consiglieri così nominati restano in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi

diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Ciascun consigliere può convocare il Consiglio Direttivo.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente, e in caso di sua assenza, dal consigliere più anziano di età.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

a) che sia consentita al presidente dell'adunanza l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono compresenti il presidente dell'adunanza ed il verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal presidente dell'adunanza e dal verbalizzante, trascritto sul libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti del Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'ente o al buon corso dell'attività.

I componenti del Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti del Consiglio Direttivo rispondono nei confronti

dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli Associati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del codice civile.

Art. 10) Il Presidente dell'Associazione, il Vice Presidente e il Segretario Generale

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio.

È eletto dall'Assemblea, che presiede, curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Presiede e cura altresì le adunanze del Consiglio Direttivo.

Possono essere nominati uno o più Vice Presidente.

Il Vice Presidente svolge le funzioni di Presidente ogni volta che quest'ultimo abbia un impedimento, salvo poi far ratificare il suo operato al Consiglio Direttivo.

Il Segretario Generale collabora alla gestione dell'Associazione e cura la tenuta dei libri dell'Associazione.

Il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario Generale durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

Art. 11) Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'Assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le decisioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge, del presente Statuto e dei Regolamenti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'Assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di 3 (tre) membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una *tantum*, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 del codice civile.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è

incompatibile con quella di componente del Consiglio Direttivo.

Art. 12) Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 13) Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione, provenienti da contributi degli Associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

Detto patrimonio, qualora l'Associazione consegua la personalità giuridica, si compone di:

- a) un fondo di dotazione di valore non inferiore ad Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), che costituisce il patrimonio minimo dell'Associazione strumentale al mantenimento della personalità giuridica; il fondo di dotazione è rappresentato da denaro ovvero da beni diversi, purché suscettibili di valutazione economica, il cui valore deve risultare da una perizia giurata redatta da un revisore legale o da una società di revisione regolarmente iscritti nel registro dei revisori legali; il valore del fondo di dotazione deve essere mantenuto nella sua consistenza; qualora risulti che sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Direttivo, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo devono senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione dell'attività nella forma di associazione senza personalità giuridica;
- b) un fondo di gestione che comprende il valore di tutti gli altri beni.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente Statuto all'art. 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di Associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi dell'Associazione, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo. Sono considerate operazioni di distribuzione indiretta di

utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati od autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, agli Associati, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento.

C) Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Qualora l'Associazione consegua la personalità giuridica, con deliberazione del Consiglio Direttivo, sentito l'Organo di Controllo, possono essere istituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare o al rimborso di finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Art. 14) Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Associati un bilancio di esercizio redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Associazione; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Associazione, le

modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro unico nazionale del Terzo settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro unico nazionale del Terzo settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai dirigenti, nonché agli Associati.

Art.15) Regolamento interno

L'Associazione potrà dotarsi di un regolamento interno entro dodici mesi dall'approvazione del presente verbale.

Art.16) Devoluzione

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti del Terzo settore individuati con delibera del Consiglio Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

Firmato: Domenico Russo Notaio

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico
(art. 22 D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

CERTIFICO

Io sottoscritto Dott. Domenico Russo, Notaio in Lanuvio, con studio in Piazza Carlo Fontana n. 16, iscritto nel Collegio Notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia mediante apposizione al presente file della mia firma digitale, che la presente copia, che si compone di pagine n. 17, in formato pdf/a non modificabile ed elaborata in supporto informatico.

E' CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE ANALOGICO

sottoscritto sia nell'atto che - ove prescritto - negli allegati a norma di legge.

Ai sensi dell'articolo 22, D.Lgs 7 marzo 2005 n.82, l'esecuzione e produzione della presente copia di documento originariamente analogico/cartaceo, formata su supporto informatico, "sostituisce quella originale".

Lanuvio, 26 febbraio 2026



Firmato digitalmente da
DOMENICO RUSSO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001